

Milano, Giovedì 22 Aprile 1920



Avv. FILIPPO TURATI
MILANO - Portici Galleria. 22
ROMA - Camera Deputati

Preg. ma Signora.

Già da due giorni, avendo ricevuto un telegramma da SOUKHOMLIN, ho scritto un Espresso al Senatore Conte CARLO SFORZA, Sottosegretario di Stato agli Esteri, sollecitando ordine telegrafico all'Ambasciata di Parigi per il visto al passaporto anche della Signora, che io credevo non essere stato ordinato prima per semplice dimenticanza od errore materiale.

Oggi poi, avendo appreso da TZE-RETELLI, venuto a visitarmi, il quale fece la stessa pratica a Roma e trovò al Ministero un espresso rifiuto, ho inviato subito un altro espresso smentendo le sciocche prevenzioni e le false informazioni che motivavano quella ostilità, e sollecitando anche più urgentemente.

Spero quindi di poterle quando-
chessia - per quanto lo permetterà l'ostruzioni.

Smò postale-telegrafico - si poter comunicare
a Lei e a Soukhomlin stesso una risposta favo-
revole.

Mi tenga con ogni osservanza

di Lei dev.mo

Luigi Ferrarini

Signora P. GAVRICOF

M I L A N O

Milano, Sabato 24 Aprile 1920
mattina.



Preg.ma Signora,

Il Conte Sforza mi telegrafa
che ha autorizzato il visto al passa
porto della Signora Soukhomlin.

Non essendo sicuro dell'at-
tuale indirizzo a Parigi di Soukhom-
lin, che questi non mi ha fatto, prego
Lei di telegrafargli.

Distinti saluti.

Dev.mo

Filippo Turati

Signora P. Gavricof

M I L A N O .
